



# COMUNE DI CINQUEFRONDI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N. 16</b> <b>Reg. Delib.</b>	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' E DELLA TRASPARENZA – 2014/2016.</b>
------------------------------------	--

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTINOVE** del mese di **GENNAIO** alle ore **11,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone seguenti:

Num. d'ord	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente ( si- no)
1	CASCARANO Marco	Sindaco – Presidente	SI
2	SCAPPATURA Anselmo	Vice Sindaco	SI
3	CONDOLUCI Alfonso	Assessore	SI
4	MACRI' Anna Maria	Assessore	SI
5	MISITI Carlo	Assessore	SI
6	RASO Michele Antonio	Assessore	SI

Assiste il Segretario Dr.ssa Maria ALATI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

hanno espresso parere nel testo riportato in calce, ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**DATO ATTO** che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco n. 5 del 20.03.2013 con il quale il Segretario Generale Dott.ssa Maria Alati è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Cinquefrondi;

**CONSIDERATO** che il Comune di Cinquefrondi con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 26.03.2013 ha approvato il Piano per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui attenersi per l'adozione del Piano di ciascuna amministrazione;

**DATO ATTO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190, Piano Nazionale Anticorruzione che individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione;

**VISTO CHE** *il Responsabile Anticorruzione ha predisposto il Piano triennale Anticorruzione* in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione e preso atto che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ad una serie di attività per le quali è stato individuato il rischio di corruzione e le misure di contrasto che l'ente intende adottare;

**RITENUTO**, pertanto, dover provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO**, altresì, il Programma triennale della trasparenza, predisposto dal responsabile della trasparenza, dott.ssa Maria Alati che è parte sostanziale del Piano triennale anticorruzione;

**PRESO ATTO** che il programma triennale della trasparenza è stato redatto nel rispetto della seguente normativa che regola la materia:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che all'art. 1 comma 1 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";
- la Deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013, avente a oggetto "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" e i relativi allegati;
- le Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011, previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, con cui sono stati definiti i requisiti minimi di trasparenza e accessibilità dei siti web pubblici, con relative specifiche tecniche;
- la deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei dati personali avente ad oggetto le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico, stabilendo altresì all'art. 10 i contenuti di massima del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, di dotarsi dello stesso;

- il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.lgs 7 marzo 2005 n. 82;

**CONSIDERATO**, infine, che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce un obbligo di legge nonché documento indispensabile per programmare gli interventi relativi alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità, unitamente al Piano per la prevenzione della corruzione;

**PRESO ATTO CHE** il Comune di Cinquefrondi ha adottato con delibera Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2013 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2013-15;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere all'approvazione del nuovo Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014-2016, redatto in conformità alla normativa che regola la materia e sopra specificata;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con votazione unanime palese

## **D E L I B E R A**

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate,

- 1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo al periodo 2014– 2015–2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 3) Di dare atto che il presente Piano anticorruzione e trasparenza proposto del Segretario generale verrà comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
- 4) Di dare ampia pubblicità al presente Piano anticorruzione e Trasparenza con le modalità individuate nello stesso dal Segretario generale;
- 5) Di trasmettere il presente Piano anticorruzione alla S.E. Prefetto di RC, alla ANAC, quale Autorità Nazionale Anticorruzione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai Titolari di Posizione Organizzativa, al Nucleo di Valutazione;
- 6) Di demandare al responsabile della I^ Ripartizione l'incarico di far provvedere alla pubblicazione del Piano Anticorruzione e Trasparenza 2014-2016 sul sito Web del Comune all'apposita voce Amministrazione Trasparente;
- 7) Di comunicare la presente deliberazione ai capi gruppo consiliari;
- 8) Di dichiarare, stante l'urgenza, la deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n° 267, con separata unanime votazione palese.